

Sede: Via La Montagnola nr. 76 Stanza sindacale nr. 9
C.C. Prato – CAP 59100 Prato -Tel. 338-7793125

Prot. 142

Prato lì, 07 Luglio 2017
Dr. Giuseppe Martone
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione
Penitenziaria Toscana
F I R E N Z E

e,p.c. ->Al Vice Capo del Dipartimento
Dell'amm.ne Penitenziaria
Penitenziaria
->Uff. IV Rel. Sindacali DAP
R O M A
Urso Angelo
Segretario Generale U.I.L.
PA Polizia Penitenziaria
R O M A

Oggetto: Inserimento personale nuclei traduzione e piantonamenti della regione toscana.

Gentile Provveditore,

Con riferimento a quanto in oggetto e fermo restando che attendiamo ancora di ricevere il riscontro alla nostra nota prot. nr. 118 del 03/06/2017(all.), per cui con la presente si sollecita, riteniamo che il suo modo di agire sia ancora una volta - poco corretto rispetto agli accordi che Ella sottoscrive con le organizzazioni sindacali regionali.

In particolare, ci riferiamo alla nota 29109/I[^] del 19/06/2017, dove si apprende chiaramente che Ella non è in grado di "garantire gli accordi che sottoscrive" con le OO.SS. Regionali, tenuto conto che la ratifica è rimessa poi ai Direttori del distretto e non al *dirigente generale*.

Nel merito, noi come O.S., quando ci sediamo al tavolo negoziale, siamo ben consapevoli, che nella regione, vi è una grave carenza di organico ed è proprio per questo che responsabilmente, nel sottoscrivere l'accordo del 18/05/2017 si è cercato congiuntamente di trovare un punto d'incontro, bilanciando la carenza tra reparto interno e Nucleo Traduzione, al fine di dare equità in ragione dei carichi di lavoro e concorrendo alla distribuzione del disagio a tutti i Poliziotti, allo scopo di garantire i diritti a tutti, indipendentemente dall'appartenenza al reparto interno oppure ai NTP in quanto tutti appartenenti alla medesima amministrazione.

Inoltre, se non si era in grado di attuare l'accordo -per noi raggiunto con molta fatica, tra l'altro uno dei rari firmati dall'atto del suo incarico a Provveditore, sarebbe stato più opportuno riconvocare il tavolo sindacale e ridiscuterne congiuntamente e non agire unilateralmente.

Altro appunto, di merito e il fatto che non tutte le sedi penitenziarie, sono carenti esempio quella di Firenze Sollicciano, dove benissimo era ed è possibile integrare l'organico, visto l'arrivo del personale dai due istituti penitenziari dismessi.

Alla luce di quanto sopra, il nostro giudizio sulla sua gestione nella regione non può che essere ancora una volta criticabile, anche perché, da un lato non si inserisce personale nei reparti ntp e dall'altra si dispone l'invio di personale in missione in alcuni istituti, ciò sta a significare che si è di fronte ad una "*strana*" visione dell'agire e di governo delle risorse umane.

Detto ciò, la sollecitiamo comunque ad inserire il personale nei nuclei mediante l'emissione dei provvedimenti, con decorrenza **prima decade di settembre**, a chiusura del piano ferie estivo, mantenendo, fede così almeno all'accordo sottoscritto entro breve tempo, onde evitare l'ennesima richiesta di commissione di garanzia arbitrale.

In attesa di riscontro, molti cordiali saluti.

Il Segretario Regionale
Mauro Lai

